



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Publicata nel B.U. Calabria 1° settembre 2007, n. 16, suppl. straord. 13 settembre 2007, n. 2.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2007, n. 159

Piano per il Parco - Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte - art. 12, comma 4, L. 394/91 e smi - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge n. 394 del 6/12/91 concernente «Leggequadro sulle aree protette».

VISTA la Legge n. 426 del 9/12/1998, che modifica ed integra la succitata legge 394/91.

VISTA la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE «Habitat» relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTA, la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE «Uccelli» concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTO il D.P.R. 357/97, riguardante il regolamento di attuazione delle citate direttive europee 92/43/CEE e 79/409/CEE.

VISTO il D.P.R. 120/2003 che modifica ed integra il succitato D.P.R. 357/97.

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 14/7/2003 recante «Norme in materia di aree protette» e s.m.i..

VISTO il D.M. - Ministero Ambiente del 3/4/2000 recante «Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE».

VISTO il D.M. - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 25/3/05.

VISTA la D.G.R. 607 del 27/6/05 riguardante la revisione del sistema regionale delle ZPS.

VISTA la D.G.R. 604 del 27/6/05 recante «Disciplinare – Procedura sulla valutazione di Incidenza - (Direttiva 92/43/CEE «Habitat» recante «conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche», recepita dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Direttiva 79/409/CEE «Uccelli» recante «conservazione dell'avifauna selvatica»).

PREMESSO

CHE, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della Legge n. 394/1991 e s.m.i., l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 14/10/2003 ha approvato il Piano per il Parco.

CHE con Delibera G.R. n. 201 del 20/3/2006 recante: «Piano per il Parco e Regolamento - Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte - artt. 11, 12 L. 394/91 e s.m.i. - Determinazioni», la Regione ha adottato ai sensi del comma 3, art. 12, L. 394/91 e s.m.i. il Piano del Parco dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.

CHE ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della Legge n. 394/1991 e s.m.i., il piano adottato è stato depositato per quaranta giorni presso le sedi degli enti locali interessati e che successivamente, entro i termini previsti dalla legge, sono state ricevute le osservazioni prodotte dai seguenti soggetti: Comune di Antonimina, Comune di Molochio, Comune di Ciminà.

CHE, ai sensi del sopra citato comma 4 dell'art. 12 della Legge n. 394/1991 e s.m.i., l'Ente Parco con nota prot. n. 4262



del 26/9/2006, acquisita agli atti il 3/10/2006, prot. n. 10008, ha trasmesso la deliberazione n. 24 del 26/9/2006 del Commissario straordinario dell'Ente, unitamente ad una copia del piano, di espressione del parere sulle osservazioni al Piano per il Parco.

CHE con verbale redatto in data 9/1/2007 presso la sede del Dipartimento regionale Politiche dell'Ambiente è stata assunta l'intesa con l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, giusto come espressamente previsto dal comma 4, art. 12, L. 394/91 e s.m.i., sulle osservazioni presentate al piano dai sopraccitati comuni, in ordine alle aree a diverso grado di protezione di cui alle lettere a), b), e c) del comma 2, art. 12, L. 394/91, demandando all'Ente Parco di provvedere all'adeguamento, in forza dell'accoglimento delle osservazioni, la Tavola Tematica n. 19 «Zonazione», nonché i paragrafi 10.1 e 10.2 della Relazione del Piano.

CHE le osservazioni presentate non interessano le aree di piano di cui alla lettera d) del medesimo comma, art. 12 L.

394/91, per cui non è stata necessaria alcuna intesa da parte della Regione con i comuni territorialmente interessati.

CONSIDERATO CHE al piano hanno proposto, nei termini previsti dalla legge, osservazioni i Comuni di: Antonimina, Molochio e Ciminà; in particolare:

- l'osservazione prodotta dal Comune di Antonimina; riguarda la modifica in zona C del Parco di due porzioni di zona B, ricadenti una in agro del Comune di Antonimina (3,3 km²) e l'altra in agro del Comune di Ciminà (0,9 km²);
- l'osservazione prodotta dal Comune di Molochio, riguarda la modifica in zona B del Parco di una porzione di zona A (0,3 km²), prossima al centro abitato di Trepitò;
- l'osservazione prodotta dal Comune di Ciminà, riguarda la modifica in zona B del Parco di una porzione di zona A (0,9 km²), che costituisce una fascia di 400 m intorno al Villaggio Moleti.

ATTESO

CHE con la sopraccitata Deliberazione Commissariale n. 24/2006 del Parco Nazionale dell'Aspromonte, in ordine alle succitate osservazioni, viene espresso parere favorevole, ritenendo che:

- le stesse non pregiudicano in maniera significativa le esigenze di protezione e conservazione dei luoghi interessati, e in alcuni casi risolvono problemi derivanti da serie limitazioni alle possibilità di fruizione del territorio;
- non riguardano aree ricadenti in zona D, e pertanto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della Legge n. 394/1991 e s.m.i., la Regione e l'Ente Parco sono gli unici soggetti titolati a raggiungere l'intesa come per legge.

CHE pertanto le osservazioni per le motivazioni riportate nell'esaminata Deliberazione Commissariale n. 24/2006 dal Parco Nazionale dell'Aspromonte sono ritenute accoglibili.

ESAMINATO

Il Piano per il Parco Nazionale dell'Aspromonte, così come trasmesso dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, con nota prot. n. 491 dell'1/2/2007, acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente il 6/2/2007 prot. n. 1140, costituito dalla seguente documentazione tecnica, grafico-progettuale:

- Relazione;
- Norme di Attuazione;
- Tavole Tematiche in scala 1:75,000:
- Tavola 1: «Limiti Amministrativi»
- Tavola 2: «Unità di Paesaggio»
- Tavola 3: «Ecotopi»
- Tavola 4: «Geolitologia (Sintesi)»



-
- Tavola 5: «Geomorfologia (Sintesi)»
 - Tavola 6: «Pericolo da fenomeni di movimento in massa»
 - Tavola 7: «Reticolo idrografico e punti di possibile crisi»
 - Tavola 8: «Vegetazione Reale»
 - Tavola 9: «Vegetazione Potenziale»
 - Tavola 10: «Problematiche Floristico-Forestali»
 - Tavola 11: «Valore Floristico-Forestale Medio»
 - Tavola 12: «Valore Faunistico Medio»
 - Tavola 13: «Valore Naturalistico Medio»
 - Tavola 14: «Emergenze Naturalistiche e Geomorfologiche»
 - Tavola 15: «Beni Culturali (Sintesi)»
 - Tavola 16: «Percorsi e Sentieri»
 - Tavola 17: «Caratteri dell'Insediamento e Sistema dei percorsi Stradali»
 - Tavola 18: «Rete Ecologica»
 - Tavola 19: «Zonazione».

CONSIDERATO inoltre

CHE la tutela dei valori ambientali e naturali del territorio del Parco di cui alla L. 394/91, è perseguita attraverso lo strumento del Piano del Parco e del relativo Regolamento.

CHE il Piano del Parco tra l'altro disciplina gli indirizzi e i criteri per la tutela della valenza naturalistico-ambientale, nonché quelli relativi alla flora e fauna selvatiche, agli habitat e all'ambiente in genere.

CHE il Piano del Parco è anche lo strumento contenente ogni indicazione afferente la gestione dei siti Natura 2000 di cui alle Direttive Comunitarie Habitat 92/43/CEE e Uccelli 79/409/CEE, recepite dal D.P.R. 357/97 e s.m.i..

CHE il Piano del Parco, tiene in opportuna e speciale considerazione i siti di importanza comunitaria (SIC), nazionale (SIN), regionale (SIR) e le zone di protezione speciale (ZPS).

CHE il Piano del Parco è strutturato in due sezioni dedicate rispettivamente all'analisi delle conoscenze e delle componenti del territorio e alle scelte di organizzazione del territorio del parco.

CHE il Piano del Parco ai fini della disciplina d'uso del territorio è stato impostato su un modello, fondato sull'aggregazione di due grandi macroaree: l'area «A» «Riserva integrata e orientata» e l'area «B» di «Protezione e sviluppo controllato», caratterizzata da una progressiva attenuazione dei vincoli e divieti, e per converso da un incremento dell'attività esercitabili e incentivabili.

CHE il Piano del Parco rappresenta la scelta strategica per rivitalizzare le aree interne aspromontane, accrescendone gli spazi culturali, ricreativi, di lavoro qualificato e coerente con le finalità di tutela della natura.

CHE il piano persegue la tutela dei valori naturali ed ambientali, storici, culturali e antropologici tradizionali i cui contenuti sono coerenti con l'art. 12 della L. 394/91.

CHE il Piano persegue inoltre l'integrazione delle finalità di tutela e conservazione con quelle dello sviluppo delle attività economiche compatibili e sostenibili.

CHE il Piano è teso altresì al mantenimento della componente floro-faunistica, della biodiversità e degli habitat delle specie di flora e fauna selvatiche, nonché gli ecosistemi naturali dei siti della rete Natura 2000.

RITENUTO ai sensi del comma,4, art. 12, L. 394/91 s.m.i. di approvare il Piano del Parco, Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

SU CONFORME proposta dell'Assessore alle Politiche dell'Ambiente On.le Diego Tommasi, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente competente, a voti unanimi;



DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che si intende integralmente riportato:

- approvare, ai sensi del comma 4, art. 12, L. 394/91 e s.m.i., il Piano del Parco, Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente l'adozione degli ulteriori adempimenti necessari;

Pubblicare la presente deliberazione sul BURC.

Il Segretario Il Presidente

F.to: Durante F.to: Loiero